

lettori

valori

di UDINE

del cambi

1906.

108.05

102.40

78.—

1392.—

781.—

440.50

80.—

500.50

347.50

499.25

348.—

334.49

500.499.—

400.505.—

500.512.75

400.500.500

200.519.—

90.87

25.11

192.80

104.38

5.15

22.71

valori

di UDINE

embré

14.08

16.6

13.3

mm. 748.99

med. 92.3

mm. 7.2

valori

di UDINE

ore 8

12.7

743.72

11.0

valori

di UDINE

ore 8

7.02

16.40

valori

di UDINE

ore 8

7.47

8.52

9.55

12.14

13.39

18.8

19.13

19.57

21.20

valori

di UDINE

ore 8

6.3

7.38

10.19

11.—

15.44

17.9

19.2

19.45

19.52

21.25

valori

di UDINE

ore 8

7.45

8.32

9.05

9.53

14.30

15.98

19.10

20.83

20.53

21.59

valori

di UDINE

ore 8

6.48

7.57

8.20

9.1

240

13.58

540

10.40

10.10

20.47

valori

di UDINE

ore 8

8.15

9.—

13.10

13.55

15.40

16.15

20.15

20.53

valori

di UDINE

ore 8

8.7

8.53

13.10

14.00

17.23

18.10

valori

di UDINE

ore 8

9.20

9.49

12.10

12.37

17.15

17.46

22.22

22.50

valori

di UDINE

ore 8

8.50

9.5

12.35

12.50

17.14

15.19

19.20

19.35

valori

di UDINE

ore 8

8.50

9.5

12.35

12.50

17.14

15.19

19.20

19.35

valori

di UDINE

ore 8

8.50

9.5

12.35

12.50

17.14

15.19

19.20

19.35

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e domicilio e col Regno, Anno... L. 16

Semestre... L. 8

Trimestre... L. 4

Per gli Stati esteri aggiungono le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Pagamenti anticipati

Un num. separato Cent. CINQUE — Arretr. DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

INSEIZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Commissioni, necrologi, dichiarazioni o ringraziamenti per ogni linea... Cent. 30

In quarta pagina, sotto la firma del gerente: Bolletti di Direzione ed Amministrazione... Cent. 50

Per l'Espresso... Cent. 10

Fatti e commenti

Le coincidenze transitorie d'interessi e la lotta pro riposo festivo

Angiolo Cabrini, l'infaticabile apostolo della legislazione sociale, scrive sull'*Avanti!* un forte commento alla notizia che il ministro d'Agricoltura presenterà alla prossima apertura della Camera, un disegno di legge, per il riposo ebdomadario.

Ci sembra di notevole interesse riassumere la parte che coglie la nota caratteristica della lotta. In qui combattuta in favore del riposo festivo. E' noto che vi parteciparono cattolici e protestanti, socialisti di tutte le tendenze, repubblicani rigidi e monarchici ortodossi, rappresentanti di organizzazioni operie e rappresentanti di associazioni capitalistiche.

A giustificare tale alleanza il Cabrini ricorda il memorabile Congresso internazionale per la difesa legale dei lavoratori che socialisti e conservatori, atei e sacerdoti tennero nell'agosto 1896, in Zurigo e nel quale Camillo, Decurtis lanciò la formula della tattica per la conquista di una legislazione del lavoro: *« Marcire disanti e colpire insieme »*.

Del resto, osserva il Cabrini, che importa a noi — franchi d'ogni pregiudizio religioso — se la legge sul riposo festivo vien propugnata da chi la reputa indispensabile all'esercizio dei « diritti di dio »? Noi sappiamo esser la legge stessa indispensabile all'esercizio dei « diritti dell'uomo ».

Agli industriali proibiti prima che la specie non venga più oltre nelle sue classi proletarie stremata, così dal sopralavoro da far temere un esaurimento e una degenerazione contraria allo stesso interesse dell'industria? A noi preme — per mille, altre ragioni — che l'organismo del lavoratore sia difeso, contro gli eccessi di fatica, anzi contro la fatica.

Valersi di queste coincidenze transitorie d'interessi, conclude il Cabrini, ecco la tattica.

PAPITICOLARI

sul disegno di legge per il riposo festivo

Il ministro Cocco Ortu ha fissato le modalità della legge sul riposo festivo. Da questa sono esclusi gli agricoltori, e ciò in seguito ad una richiesta promossa a mezzo di referendum dalla Società degli Agricoltori, la quale pubblicherà a giorni la relazione in proposito, relazione che ha servito alle disposizioni di legge di Cocco Ortu, nei riguardi dei lavoratori della terra.

L'ALLEANZA DEI TRE IMPERATORI?

Malgrado le pubblicazioni ufficiali dei gabinetti di Vienna e di Roma intorno all'inercolabile solidità della Triplice, nei circoli politici di Berlino, ve sempre più radicandosi la convinzione che veramente si vada incontro ad una alleanza dei tre imperatori. Questa convinzione è tanto più diffusa e profonda, in quanto che anche telegrammi da Londra e da Pietroburgo assicurano che in quei circoli diplomatici prevale la stessa opinione.

GLI ZINGARI

La loro nota caratteristica — si direbbe in buon termine burocratico — è la frequentezza, la ingenuità instabile. E tante altre note assai più... dolenti, hanno gli zingari! Non certo di rado si occupa delle loro vagabonde gesta la cronaca, e in molti romanzi a grande diffusione, e in molti spettacoli... spettacoli teatrali.

Questa gente randagia ci venne in antico del l'Indostan. Il nome che si danno da sé è: *izgaris*. E sono degli esseri umani non senso meno degno della parola!

La loro patria, dirò, relativa, è l'Ungheria. Hanno una grande intelligenza molto precoce e percettiva, e imparano facilmente le lingue, o sinanco i dialetti. Si dedicano a vari mestieri, soprattutto sono musicanti, Caldera. Mestieri ruraoroti! Ma la vera inarrivabile arte che possiedono, e per cui sentono vivo trasporto è la rapina.

Nessuno li uguaglia. Tanto che si lavorò un tempo per distruggerne le abitudini così poco soddisfacenti. E

Pogazzaro e l'« Osservatore Cattolico », contro un prete per un pianoforte

Alla prima pretura di Milano è stata pronunciata una sentenza riguardante una causa intentata dal senatore A. Pogazzaro contro il sacerdote Don Domenico Merlini, ora parroco di Brusuglio o prima di Albogasio.

Occorre sapere che il padre di Pogazzaro conseguì, molti anni fa, all'allora parroco di Albogasio, don Camporini, un pianoforte porché suo, non servisse.

Quando don Camporini fu traslocato ad altra parrocchia, diede ordine che il pianoforte fosse restituito al Pogazzaro padre; ma non fu obbedito ed il successore, don Merlini, lo tenne per sé, come suo; anzi quando dal paese di Pogazzaro, gli toccò andare al paese di Manzoni, lo depositò presso certe monache.

Allora, avuto il permesso della Curia arcivescovile (?) il senatore Pogazzaro figlio chiamò in causa don Merlini.

Questi — secondo narrano i *Tribunali* — sollevò un mucchio di eccezioni; che il senatore Pogazzaro non è... l'erede di suo padre, che il pianoforte non è mai stato suo che del resto, egli, don Merlini, non ne ha il possesso perché... lo ha depositato presso le suore. Donde un lungo scambio di comparse e finalmente ora è uscita la sentenza del pretore Spadoni che ammette le prove testimoniali dedotte dal Pogazzaro e oppugnanate dal convento.

Il senatore è rappresentato dall'avv. Meda, direttore (ch' guarda!) dell'*Osservatore Cattolico*.

Dopo il « Santo », la « Santa »

Antonio Pogazzaro lavora alacremente alla composizione d'un nuovo romanzo, che terminerà il ciclo iniziato con « Piccolo mondo antico » e s'intitolerà « La santa ». No sarà protagonista Jeanne Desalle, la giovane donna che già vedemmo nei libri precedenti, amante tiepidamente riamata da Pietro Maironi, e che ora, a quanto sembra, è anch'essa destinata a lasciare il peccaminoso passato terreno per promuovere il rinnovamento della coscienza religiosa dell'umanità.

6 milioni per l'università

6 milioni per la zona archeologica di Roma. L'on. Rava ha ottenuto dal ministero del Tesoro — così viene autorevolmente assicurato — sei milioni per provvedere alle Università e sei milioni per la zona archeologica di Roma per i Musei.

UNA GARA PUBBLICA per la conquista di una cattedra

lari in un'aula dell'Università di Napoli ha avuto luogo la prova orale, successiva all'esame per titoli, fra il prof. Supino, direttore del Museo Nazionale di Firenze, e il prof. Tosca, vicepresidente nella Galleria di Brera, per il concorso alla cattedra di storia dell'arte all'Università di Bologna, cattedra già tenuta dal defunto Panzacchi.

Erano stati estratti a sorte ieri quattro temi, due per candidato. Il prof. Supino scelse questo: « Sandro Botticelli e Luca Signorelli illustratori di Dante »; e il prof. Tosca: « Il ritratto nelle grandi epoche dell'arte antica e moderna ».

La sala, data la novità del caso, era affollatissima. I due candidati furono seguiti con attenzione vivissima, ed alla fine salutati da applausi.

Domani la Commissione giudicatrice, composta dei professori Rotta, Mariani, Momenti, Venturi e di Corrado Ricci, darà la sua decisione.

furono pure reclutati nelle file del nobile esercito ungherese: ma essi apparivano come per incanto. Ritracciati, arrestati, imprigionati, le carceri non furono sicure abbastanza, e gli zingari allegramente si involarono.

Bisognerebbe assistere alla cattura di un gruppo di zingari! Con la maggiore e più amabile disinvoltura essi presentano le loro carte, quasi mai in regola, e rispondono, con una candida ingenuità piena di inganni. Se non risulta nulla a loro carico vengono accompagnati dalla forza pubblica alla natia campagna... Però assai di frequente riprendono il largo durante il viaggio!

Lo zingaro ama la grande città, ma sempre di quel suo amore tutt'altro che pertinace, e soprattutto perché nella città gli riesce più facile rubare quanto può capirgli fra mano. In apparenza egli stagna oggetti di ogni natura, o commercia in quadrupedi. E, in questo commercio appunto, nelle campagne, qualche astuto contadino crede talvolta di avere raggirato uno di quei malandrini. « I' ho truffato, quei birbantini! » esclama soddisfatto

Le mura di Roma in rovina

Il direttore generale delle Belle Arti, Corrado Ricci, sta preparando d'accordo col comune di Roma, una specie di consorzio, per salvare, riparare e restaurare le mura di Roma, delle quali un anno fa cadde un lungo tratto a Santa Croce in Gerusalemme, ed altri tratti minacciano rovina.

LE CONDIZIONI della pubblica sicurezza in Italia

Un « corpo di guardia » borghese

Un ricco latifondista del Circondario di Voghera — il signor De Benedetti di Oliva Gessi — visto che la pubblica sicurezza è parola vana: che la vita dei cittadini non è più sicura sulle strade provinciali nelle vicine campagne — pensò di armare per proprio conto una squadra di contadini che devono servire per una specie di sua personale « guardia del corpo » ed anche dar la caccia ai malandrini che infestano il paese. Chiese ed ottenne il relativo permesso — e da domani cominceranno a funzionare. I quindici contadini, armati di tutto punto: carabinieri, rivoltella a ripetizione, daga e... manette. Vestiranno l'abito borghese e per tutta divisa avranno un berretto uguale a quello dei R. Carabinieri.

Vedremo se questi « benemeriti » borghesi sapranno fare ciò che non seppe fare la « benemerita », in onora: arrestare, cioè, il numero non indifferente di manigoldi che assaltano ogni giorno e ogni notte i viaggiatori sulle nostre strade provinciali.

Quello che ha costato la guerra alla Russia

Il controllore imperiale, in una relazione presentata al Consiglio dei ministri, chiama la loro attenzione su diversi errori di calcolo commessi nei bilanci preventivi quando cominciò la guerra col Giappone.

Si diceva che la guerra non avrebbe durato più della spedizione cinese del 1900 e che avrebbe costato poco più di 250 milioni, invece le spese militari salirono a quattro miliardi e 750 milioni.

Il controllore aggiunge che esiste una differenza di 400 milioni fra i conti. Adiacari e quelli presentati al controllo.

Tragica impresa fanciullesca

Dal monte alla vallata su un fil di ferro

Nei boschi montani di Cavaglio Sandonico i ragazzi Sonzogni Pietro e Sonzogni Giovanni, entrambi bresciani, assicurati degli uncini di legno al grosso filo di ferro, detto telebro, che trasporta i fasci di legna dalla montagna alla vallata, vi attaccarono due corde e vi posero trasversalmente un grosso ramo sul quale si adagiarono.

Il primo a scendere fu il Pietro. In meno di tre minuti egli divorò il lungo tragitto e si trovò quasi deliziato da un sogno, al primo termine, sano e salvo, per quanto sbalordito.

Non così andò per Giovanni, il quale nella corsa vertiginosa perdette i sensi e precipitò contro uno dei pali di sostegno, sfracellandosi il capo.

Il suo compagno, vistolo in un lago di sangue, si mise a gridare e fu udito da una donna, la quale accorse, andandoci poi ad avvertire altra gente. Così il piccolo moribondo poté essere trasportato all'ospedale di Cannobio, ma qui vi morì.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia colossale cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

dopo avergli venduto un roznino vecchio e pieno di guai. E lo zingaro, dal canto suo: « I denari erano falsi — per poco che questo animale serva ancora, è sempre tanto di guadagnato! »

Quasi sempre una carovana di zingari è assai numerosa, composta di tre o quattro carri con cavalli, ronzini e qualche volta alcuni superbi stalloni. Nei carri vivono donne e ragazzi; e accanto ai veicoli camminano gli uomini, che sorvegliano al dovuto ordine... zingaresco. Le donne sono tutt'altro che belle: gialle, stantie, sparse, con occhi felmi e capigliatura lunga, crepa — benché e prolifica culla di... bestie feroci!

E anche le donne hanno un proficuo speciale mestiere: predicano l'avvenire — e truffano allegramente serve e soldati, contadini e fanciulli. E quanti oggetti, anche di molto valore, passano, dal legittimo proprietario — certo senza alcuna di lui... conoscenza! — alle adunche grime! Denunciato, perquisito. Non troverete mai nulla. Sono diaboliche nell'arte di far scampare e nascondere. E così pure gli uomini.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 271)

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta straordinaria di ieri)

L'orario di due passerelle

Ha disposto che la passerella di fronte a via Cisis resti aperta dalle 5, e un quarto alle 21 e che per quella di fronte a via Dante l'orario della sera sia protratto sino alle ore 21 unicamente per i pedoni.

Pel genellaco del Re

Ha deliberato di accordare la solita illuminazione straordinaria del Teatro Minorva nella sera di domenica il corrente, genellaco del Re.

Terrani Legato Tullio

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale con voto favorevole il proposto della Commissione Amministrativa dei Legati per vendita di alcuni terreni fabbricabili sita in Montefalco di speltanza del Legato Tullio.

La relazione scolastica

In via d'urgenza ha deliberato di commettere la fornitura del compendio per la relazione durante l'anno scolastico in corso alla Ditta Mugani e Morotti.

I generi alimentari rincarano

La uova a 16 centesimi l'una!

E' impressionante il rincaro dei prezzi dei generi di prima necessità: la uova — alimento così sostanzioso — costano oggi a Udine 16 centesimi l'una!

Ma non le sole uova aumentarono di prezzo, poichè la carne, le verdure, le carni suine specialmente, e di cui si faceva tanto uso nelle famiglie, sono straordinariamente aumentate.

Purtroppo non vale segnalare sul giornale questa condizione di cose, perchè ogni protesta resta inutile; bisognerà invece che si studiasse dei rimedi efficaci, non ultimo quello di istituire una Cooperativa di Consumo, come con estio felicissimo si fece a Padova ed a Treviso.

L'anno scorso, la Camera del Lavoro aveva iniziata delle pratiche a tale scopo, pratiche che per varie circostanze furono poi abbandonate.

Perchè non si potrebbe riprenderle?

E' aperta la polemica

intorno alla Cooperativa ferroviaria

Una lettera del direttore della Cooperativa

Preg. sig. Direttore,

La prego concedermi ospitalità nel suo pregio giornale per chiarire un appunto mosso dal sig. Ferrazzi onde le cose debbano rimanere al loro posto.

Riguardo alle 762 bottiglie in casa del signor Soligo Enrico consigliere, che gentilmente concessa senza alcuna retribuzione la propria cantina tengo ad affermare che dette bottiglie sono in carico al magazzino e precisamente a me che posso risponderne a qualsiasi ora in qualunque momento, e se la commissione d'inchiesta non curò più oltre le indagini fu appunto per dimostrare ai pochi clamorosi l'entità del caso.

Tanto perchè sieno ben marcati i punti sugli z.

La ringrazio caldamente e mi segno

7 novembre 1906.

Vettor Ernesto

Direttore Cooperativa Ferroviaria.

Quanto ai ragazzi degli zingari si possono dividere in due categorie: i sani, robusti, e gli sciancati, storpiati.

I primi accudiscono a parecchi servizi, e vivono nei carri con le donne; i contralfatti sono degli esseri miserevoli, su cui assai speculano gli zingari, suscitando la pietà del prossimo. Difatti, quei disgraziati si trasciano a terra, e chiedono l'elemosina ai passanti. E lo loro disgrazie fisiche ancora più essi aumentano artificialmente, perchè hanno il dovere — pena il bastone! — di contenere di proposito, viso, corpo, occhi. Vittime invero pietosissime, che quasi nulla hanno più di umano.

Quando una carovana di zingari si ferma a lungo in un dato luogo, essa vive sempre nei carri, o in baracche che malamente costruisce, e si nutre in pieno terra nell'aperta campagna. Occorrono strumenti per fabbricare o scavare? E' un povero contadino che ne fa sempre le spese. E le loro stesse calcature sono frutto di ladreria, e non di peggio. E' il più spiccio, sicuro metodo.

MEMENTO

Facciamo una viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati cui ora è scaduto l'abbonamento ad affrettarsi o rinnovarlo a mezzo cartolina-vaglia.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 6 novembre 1906)

Affari Comunali approvati

Codroipo — Sussidio ai patronati scolastici.

Tolmezzo — Pensione alla levatrice Bellina Anna.

Trivignano — Prestito con la Cassa Depositi e Prestiti per L. 31300 per saldare debiti alla Fabbricaria.

Merotto di Tarbu — Assicurazione del fabbricato scolastico di Pantianico.

S. Odorico — Cessione ritaglio stradale a Carrador Valentino.

Tavagnacco — Disposizioni per servizio dello stradino e della guardia campestre.

Rivignano — Sussidio alla Fabbricaria per la fabbrica della nuova chiesa.

Sedegliano — Cessione area comunale in Riva a Pagnacco Giacomo.

Lauro — Utilizzazione di boschi comunali.

Buttrio — Dazio sulle acque gazoze.

Socchieve — Concessione legname a Zilli Maria per lavori alla malga Chiarabò.

Trasaghis — Assegno piante per riparazioni alle malghe.

Teor — Contributo alla Croce Rossa italiana.

Udine — Indennità al messo del Conciatore.

Genova — Prestiti per gli edifici scolastici.

Bilanci preventivi 1907

Tavagnacco — Autorizza l'eccezione della sovrimposta facendo osservazioni sul Bilancio.

Buia — Autorizza la eccezione della sovrimposta fino a L. 18500 e invita il comune ad aumentare convenientemente la tasse comunali in luogo della sovrimposta come prescrive la legge, modificando alcuni parti del Bilancio.

Arta — Autorizza la eccezione della sovrimposta fino a L. 2143.19 e ordina il rinvio del bilancio perchè sia ottemperato alle osservazioni che vengono fatte.

Mortegliano — Autorizza l'eccezione della sovrimposta fino a Lire 19018.86 e ordina il rinvio del Bilancio perchè sia provveduto alle osservazioni fatte.

Treppo Grande — Autorizza la eccezione della sovrimposta facendo osservazioni sul Bilancio.

San Giorgio della Richinvelda — Autorizza l'eccezione della sovrimposta fino a L. 17433.43 e rinvia il Bilancio con osservazioni.

Tricesimo — Autorizza la sovrimposta fino al limite di 21920.70 facendo osservazioni sul Bilancio.

Ovaro — Autorizza la eccezione della sovrimposta fino a L. 6000.32 e manda al Prefetto di chiedere schiarimenti sul Bilancio.

Cassacco — Autorizza la eccezione della sovrimposta fino a L. 3536.91 per la frazione di Cassacco e fino a L. 2833 per la frazione di Raspano e ordina il rinvio del Bilancio perchè siene incontrate le osservazioni fatte sul medesimo.

Merotto di Tomba — Autorizza la eccezione della sovrimposta riducendo però quella di Pantianico a L. 5182.27 e quella di Merotto a L. 4355.45 e

in questi accampamenti il pudore è quasi bandito. Donne, ragazzi, uomini, si aggirano per gli improvvisati villaggi in costume proadmitivo, o quasi. La pulizia è poi per loro parola priva di ogni significato o, meglio, inesistente. Essi sono beati e si crogiolano nel più ripugnante sudiciume, come talune bestie.

La mistificazione e l'imprudenza più inverosimile sono abbarricate nello spirito degli zingari, ed ecco un allegro aneddoto, narratomi da un egregio funzionario.

In una città uno zingaro venne colto, come si dice, con la mano nel sacco. Egli aveva subito una prima perquisizione non del tutto sommaria. Ma non gli si poté trovare indosso filo che non fosse suo.

Condotta davanti al commissario, questi lo interrogò in modo abile, minuto, severissimo. Lo zingaro, con aspetto di vittima infelice, ma franco e sicuro, rispondeva ad ogni domanda, negando però d'aver rubato un orologio. Lui, poveretto, mai ne aveva visti di orologi, ed era quella la prima volta che si trovava in una città.

Conservarsi dai primi freddi - MAGLIERIE E PELLICERIE al "CHIC PARISIEN"

ordina il rinvio del Bilancio perché sia ottemperato alle osservazioni fatte. Latisana. — Autorizza la eccedenza della sovrimposta fino a L. 23190 e ordina il rinvio del Bilancio al Comune con osservazioni.

Ordinanze di rinvio su altri oggetti
Roana per Reale — Cessione terreno per la Letteria di Qualeso. Transazione Fior. In massima, però avvisa di approvare.
Azzano Decimo — Consorzio per i lavori di compilazione del ponte di Corba sul Meduno.

Medun — Dazio sulla birra.
Seregna — Regolamento tasse cani, Rivignano — Assunzione dei contributi alla Cassa di Previdenza per segretario, a carico del Comune.
Avvisa di non approvare.

Intorno al tutto alla Direzione del Tram
Regna ancora il più assoluto mistero intorno al furto di 176 lire perpetrato l'altra notte da ignoti nell'ufficio del sig. Antonio Cicutti direttore del Tram cittadino a cavalli.

Dopo le prime pratiche eseguite dagli agenti di P. S. sotto gli ordini del delegato Minardi — pratiche che nulla finora approdarono — furono denunciati i quattro stallieri che nella notte in cui avvenne il furto avevano dormito in scuderia.

Essi sono: Carlo Zanuttini di Fiambro, Felice Floreancio di Caselmonte, Giuseppe Belgiojori di Sedegliano e Santo Roncalli di Buttrio.

Ieri il dott. Minardi si è portato nuovamente sul luogo: il zelante funzionario fece perquisire tutti gli angoli più remoti delle stalle e dei boxi gettando all'aria ogni cosa: inutilmente! Il gruzzolo del denaro chissà dove è stato posto al sicuro.

Anche l'orto attiguo alla Direzione fu minutamente visitato, ma con risultati negativi.
Il delegato Minardi continua nelle indagini.

Abilità alla prova
Un giovanotto forestiero, vestito civilmente, se ne andava l'altra sera per Via Cavour zoppicando; ciò non doveva dipendere da difetto fisico poiché dall'espressione del suo volto si comprendeva che forti dolori doveva accusare in qualche parte della gamba destra.

Quel signore s'allontanò e nessuno avrà pensato più a lui certamente.
Ma ecco come ieri mattina, con grande nostra sorpresa, c'imbattammo in Mercato vecchio nel medesimo signore forestiero, il quale se ne andava dritto e lesto come un bersagliere al passo forzato.

Meravigliati di un cambiamento così improvviso nel forestiero, che la sera precedente non poteva quasi trascinarsi per le vie, abbiamo voluto chiedergli una spiegazione.

Si tratta di una cosa semplicissima: quel giovane signore da molti anni soffreva terribilmente per due ostinatissimi calli al piede destro: aveva provato ogni cura, era ricorso a mille rimedi... ma inutilmente.

E specie nei giorni di grande sciocco (come l'altro ieri) i dolori si facevano più acuti che mai.
Per consiglio di un amico, il nostro forestiero si recò dall'ormai noto e valente pedicure Francesco Cogolo in Via Savorgnana.

L'esperto callista operò il miracolo, poiché in pochi istanti poneva fine alle sofferenze di quel signore estirpandogli completamente i due terribili calli.

Per l'ufficio di collocamento operato
La Commissione Municipale per l'ufficio di collocamento operaio è convocata per domenica alle ore 10 ant. in Municipio.

Per i maestri
della scuole serali e festive
L'on. Ciuffelli, sottosegretario per la pubblica istruzione, ha diramato una circolare ai Prefetti presidenti dei Consigli provinciali scolastici, nella quale sollecitando le proposte dei Consigli suddetti per la distribuzione agli insegnanti elementari di scuole serali e festive, rammenta le disposizioni della circolare 28 novembre 1905 perché siano fedelmente seguite.

— Siete ammogliato?
— No, clementissimo signore: ho venti anni appena, e sono solo al mondo.
— Insomma come vi chiamate? Di dove venite?
— Mi chiamo Augusto Karaco, nobile signore, e vengo da Békés Gyria, mio paese nativo.

Mancavano le prove — e fu lasciato. Non era scorsa mezz'ora che lo stesso individuo, per altro furto, veniva condotto ad una sezione di P. S. della città.

E allora nuovo scene ingenne, giuramenti, proteste, Dio, i santi, il cielo, i fulmini, e tutto in opera.
— Come vi chiamate?
— Gustavo Bahat, mio eccellente patrone, e vengo da Sogodzin, mio luogo nato. Sono ammogliato, ed ho figli. Ah i miei poveri figli, che Dio li protegga!!!
Lagrima dolorosa e strazianti gli scotevano lungo le bruno gotte. E venne però tradotto alla questura centrale, ove stava ancora il primo commissario.

Il disservizio ferroviario

e i bisogni della nostra Stazione

Un lungo telegramma al Ministro

Ieri alla Camera di Commercio, presenti l'onor. Morpurgo, il Sindaco Pacile, l'ass. Pico, il cons. Muzzati, il cav. Barbieri e il dott. Valentini, seguì la seconda riunione per studiare i mezzi più accorti onde reclamare dal Governo, non le solite convenzionali risposte... vuote, ma provvedimenti seri e pronti perché la nostra stazione ferroviaria — sotto tutti gli aspetti — risponda alle sempre crescenti esigenze del commercio cittadino.

Le due sedute furono lunghe e laboriosissime, ieri vedemmo il Sindaco a uscire verso le 12.30 dalla Camera di Commercio.
Vennero esaminato minutamente le condizioni in cui attualmente si trovano la stazione ferroviaria, lo scalo delle merci, gli uffici di spedizione a Grande ed a Piccola Velocità, il piazzale per barico del bestiame ecc., e tutto ciò in seguito ad una generale ed accurata inchiesta preventivamente ordinata dalla Camera di Commercio d'accordo col Comune.

Tutti i presenti si trovarono concordi nel riconoscere quelle opere di trasformazione e di adattamento di parte della stazione ferroviaria, che sono rese necessarie dalle esigenze dei nuovi tempi ed infine si concluse coll'invia il seguente dispaccio:

Sua Eccellenza Giustino
Ministro Lavori pubblici
ROMA.

Di fronte viva agitazione città e provincia contro disastroso servizio ferroviario, Municipio Udine, Camera commercio, Associazione commercianti Friuli, reclamano perquisito intervento Vostra Eccellenza perché adottati immediati efficaci provvedimenti.

Rileviamo anzitutto che, contro voti Camera commercio, amministrazione ferrovie compilo progetto ampliamento stazione Udine inadatto mutare sostanzialmente deprecabili condizioni servizio.

Nuovi binari progettati, recinti da via pubbliche e costruzioni private, escludono possibilità ulteriore sviluppo. Così in breve traffico e servizio ricadrebbero attuali angusti, e spesa mezzo milione richiesta progetto risulterebbe sprecata. Ragione dunque consiglia provvedere subito radicalmente e durevolmente.

Vedendo con dolore continuare metodo costosi ripieghi e adattamenti, che fu rovina questa importantissima stazione, insorgiamo chiedendo riforma progetto, colle seguenti direttive:
Provvedere verso Porta Ronchi oppure Porta Venezia area sufficiente per stazione speciale merci con ampio fascio binari smistamento.

Intanto, come immediato bisogno impone, sdoppiare servizio piccola velocità, destinandovi anche magazzino ora occupato dogana; così che un magazzino serva arrivi e altro partenze.

Trasportare dogana su vecchio piano scaricatore bestiame e questo trasferire sullo scalo Porta Grazzano o altro.

Ampliare uffici grande velocità aggrandendo locali ufficio postale e trasportare questo in più adatta sede, per esempio in locali occupati da uffici manutenzione.

Aumentare impiegati uffici piccola e grande velocità.
Aumentare di un capostazione personale movimento per destinario direzione manovre carri e accrescere numero locomotive di manovra.

Eliminare inconvenienti intollerabili passaggio livello Porta Aquileia costruendo sottopassaggio in località opportuna.

Autorizzare iniezione tranvia vapore Società Veneta ai binari stazione.
In questo progetto e nell'assetto generale servizio ferroviario, Udine vede sola salvezza proprio traffico, in pochi anni raddoppiato, e che ferrovia paralizzava, traffico che, anche senza movimento transito, giustifica invocati lavori.

Fra giorni recherebbero Roma parocinare voti susseposti, ma prima

che il lettore immagini!
Però lo zingaro ventenne (?) non si scompose — affrontò tutto sicuro e sereno — e nulla di compromettente per lui e per i suoi compagni e complici gli si poté cavare di bocca.

Ecco gli zingari!
Strani infelici inspiegabili, che rifiutano la civiltà e il progresso; anime complicate che hanno parvenze di idealismo, e però false parvenze, falsissime. Lo zingaro canta, e tocca talvolta il cuore — ma egli non sente, e la natura è muta per lui. E va per il mondo infaticato, e senza scopo né meta, mosso da un possente impulso non di dipendenza ma di irrequietudine. E noi circondiamo spesso questi esseri di un senso indefinito di malia e di paura.
La vita dello zingaro è invece una vita nomade e sciocca di ozio continuo o di continui... brutti tiri giuocati al prossimo stallido. Sarà appunto lì, il segreto del suo godimento.

G. M. Sporo.

preghiamo Vostra Eccellenza inviare subito Udine funzionario superiore col detto Ministero e interessare Ministero Finanze inviare contemporaneamente altro delegato per concretare provvedimenti massima urgenza.

Pedile, Sindaco Udine
Morpurgo, Presidente Camera Commercio.
Barbieri, Vice Presidente Associazione Commercianti.

La Commissione del Prefetto

Verso le 16.30 tutti i predetti membri della Commissione si riunirono nuovamente alla Camera di Commercio per recarsi dal Prefetto comm. Brunialti al quale venne letto il telegramma, che abbiamo riportato.

Il Prefetto ne approvò il testo in ogni sua parte e dichiarò che da parte sua avrebbe dato tutto l'appoggio perché il Governo si decida finalmente a riconoscere ed appagare i tanto reclamati provvedimenti per la nostra stazione.
Quindi il dispaccio venne inviato a Roma.

DONI E DEPOSITI

recapitati al Museo del Risorgimento.

Bianchi Maria ved. Sgoifo: Medaglia del defunto suo marito Antonio Sgoifo, per la parte avuta in Sicilia nel 1860 con Garibaldi, e nel 1866 nel 9° reggimento pure con Garibaldi nel Trentino, ecc. Atti, Brevetti, Medaglie Unità d'Italia ecc. e Berretto da Sergente ecc.

Caterina Calligaris-Spangaro: Pallada carica a mitraglia caduta in stanza sua in Via di Mezzo nel Venerdì Santo 1848.

Lupieri Alessandro: Montana, cenno storico ecc. (per la Biblioteca del Risorgimento).

Di Pramperto comm. co. Antonino: Fotografia di autografo di Persano avvertito che causa il maltempo non poteva attaccare colla squadra Gaeta (1891).

Pellegrini Antonio: Emblemi in metallo del primo Regno Italico.

Cossio Antonio: Quadretto contenente alcuni capelli di Garibaldi raccolti dal fratello Pietro Cosimo barbiero in casa Mangilli, quando ivi c'era il Generale (1° marzo 1867).

Barduco famiglia — Medaglione in gesso colla testa al vero di Garibaldi — riproduzione artistica del defunto Marco Barduco ad altra riproduzione di medaglia.

(Continua.)

Unione Esarcenti

Il Consiglio direttivo di questa società ha nominato a legale sociale l'avv. O. Sartorio ed a consulente il rag. M. Agnoli.

Ha pure costituito una commissione per il lavoro sociale composta dei sigg. E. Albini, A. Calderara, O. Fioretti, P. Molin, Pradel, F. Lorenzon e G. Pittini.

Per le elezioni commerciali

Il Consiglio dell'Unione Esarcenti di Udine in omaggio alle disposizioni statutarie, delibera, di prendere parte attiva alle elezioni commerciali che avranno luogo il 2 dicembre p. v. affinché al Consiglio della Camera abbia a trovar posto una equa rappresentanza del piccolo commercio.

Società di M. S. fra gli agenti

La Direzione della Società di M. S. fra gli agenti di Commercio, Industria e possidenza si preglia portare a conoscenza dei soci che restando assente dalla città durante il periodo dall'8 and. al 1. Dicembre p. v., il medico sociale D. Riccardo Borghese, in sua sostituzione il servizio sanitario sarà disimpegnato dal dr. Giuseppe Pioletti.

Le nuove targhetze del 1907

Le targhetze per automobili e motocicli del 1907 sono identiche a quelle del 1906, colla sola variante dell'indicazione del millesimo. Quelle per velocipedi ad una persona, rappresentanti la tassa di L. 10, portano le stesse indicazioni della targhetta dell'anno scorso ma sono invece di ottone naturale e ne è stato radicalmente cambiato il sistema di chiusura, poiché mentre prima si assicurava la targhetta a mezzo della lamina di ottone separatamente fornita dall'amministrazione, ora la targhetta può chiudersi ed aprirsi a mezzo di un galletto girevole.

Le targhetze per velocipedi a più persone e rappresentanti la tassa di Lire 15 sono di ottone nichelato, ed hanno l'aspetto di argento opaco. Portano in basso due bolli di garanzia invece di uno.

Ogni targhetta è stata munita di due appendici: una presso la quale s'impenna il galletto con una fessura in senso verticale nella quale si fa passare l'altra, che viene assicurata con un bollo di chiusura assai sporgente a maschio e femmina: il maschio portando la leggenda.

«Tassa velocipedi 1907» e la femmina l'incisione dello stemma reale. I Comuni avranno cura di togliere l'appendice più lunga di ogni targhetta o cioè quella che porta il bollo di chiusura, al momento che ne eseguiranno la consegna ai compratori.
Col 1. gennaio 1907 tutti i velocipedi, motocicli ed automobili soggetti a tassa dovranno essere muniti della nuova targhetta.

Una voce da Bertolio

sulla progettata linea ferroviaria

Udine - Mortegliano - Rivignano - Latisana

Con questo titolo i Sig.ri Ing.ri M. Schiavi e A. Pertoldo diedero alle stampe un opuscolo in risposta al questionario loro proposto dall'Illmo Sig. Sindaco di Udine quale Presidente del Comitato per la costruzione di una ferrovia Udine-Rivignano-Latisana.

Due erano le questioni proposte: una riflettente lo scartamento da adottarsi, l'altra il tracciato.
Ora, per quanto si riconosce doveroso il piú alto ai due Egregi Ingegneri e per la competenza in materia di mostrata e per il modo e per il pregio dello studio analitico da loro compilato, sia nel campo tecnico che in quello della pubblica economia, lo non so astenermi da muovere loro il modesto appunto di avere, nell'esame della questione, esorbitato dalle proporzioni in cui questa doveva mantenersi.

L'idea di una linea ferroviaria Udine-Latisana congiungente i più grossi comuni del basso Friuli, ebbe origine dal bisogno vivamente sentito di dare a territori fertili e industriali quali sono quelli di Pozzuolo, Mortegliano, Bertolio, Rivignano, Varmo e altri, quei mezzi facili e spediti di comunicazione che oggi sono necessità ineluttabile per tutti i paesi che non vogliono restare segregati dal mondo ed estranei a ogni moderno progresso. Né a diffondere tale idea e a maturarla fino a darle forma quasi concreta nel costituirsi comitato condorsero, che io mi sappia, considerazioni di ordine economico nazionale o preoccupazioni per la difesa dello Stato.

I due egregi ingegneri invece alligando a sostegno di una ferrovia di primo ordine col percorso diretto Udine-Rivignano-Latisana, un monte di belle ragioni che qui non è il caso di discutere, bastandomi obbiettare che se queste ragioni avranno il valore che essi dicono, non potrà lo Stato a lungo essersi dal costruire tale ferrovia. Né a distoglierlo da siffatto proposito, se veramente imposto da imprescindibili necessità di favorire il traffico nazionale, varrà la preesistenza sulla stessa zona di una modesta ferrovia economica o di una tranvia a vapore servente interessi del tutto locali.

A convincere poi coloro che si mostrano tanto fidenti nell'intervento governativo, di quanto sieno fallaci le speranze che si fondano sulla proposta necessità da parte dello Stato di costruire la ferrovia diretta Udine-Latisana, per farne una linea principale di traffico internazionale, qui torria accoppiate, come, una degli argomenti più forti addotti dagli Egregi Ingegneri, fosse la convenienza di costruire questa nuova linea, in luogo del doppio binario sul tronco Udine-Casarsa-Treviso. Ora si sa che con recente decreto reale venne già stabilita la costruzione di questo doppio binario, restando così di un sol colpo distrutta la migliore parte delle speranze suddette.

Non è dunque per questa via che si deve arrivare alla meta.
Si ritorni all'idea primitiva di una ferrovia economica o di una tranvia che, senza troppo preoccuparsi della brevità del percorso, possa toccare il maggior numero di paesi. Questa è non altro che la nuova via di cui si veramente sentito il bisogno da tutta una ricca e popolosa plaga del nostro Friuli che anela a mettersi in più facile e più rapida comunicazione col capoluogo della provincia.

Ed ora due parole sul percorso che la nuova linea dovrebbe seguire.
Gli ingegneri Schiavi e Pertoldo chiamati a studiare due tracciati uno di km. 89,800 per Mortegliano-Talmassons-Rivignano, l'altro di km. 47,800 per Talmassons-Bertolio-Varmo-Rivignano, lasciano chiaramente trasparire la loro preferenza per il primo, come quello che con un percorso minore darebbe un miglior reddito chilometrico.

Ora, a parte la questione che la produttività di una linea ferroviaria o di una tranvia si possa determinare a priori coi dati troppo generici e non sempre esatti, lo non so persuadermi come il comprendere nel primo tracciato le trascurabili frazioni di Sivigliano-Flambrozzu e Aris escludendo la grossa borgate di Bertolio e Varmo colle importanti frazioni di Flambro, Virco, S. Martini, Muscletto e Rovereto, che figurano nel secondo, possa portare ad un aumento nel reddito di quello in confronto di questo, tenuto pur conto della sua maggiore lunghezza. Comunque la differenza di nove chilometri in più non pare di ragione sufficiente per trascurare totalmente gli interessi di due importanti comuni di Bertolio e Varmo, tanto più che a detta degli stessi Ingegneri il maggior tempo impiegato per il percorso sarebbe di soli venti minuti.

Ma, ammesso pure che, per deficienza di capitali, si dovesse limitare la spesa di costruzione della linea al minimo possibile, perchè non studiare un nuovo tracciato che meglio risponda al fine che si vuol conseguire?

Se vi debbono assolutamente essere dei paesi sacrificati, facciamo sì che questi sieno nel minor numero possibile.
Non si potrebbe ad esempio modifi-

care il tracciato diretto in modo che la linea da Rivignano saltasse per Stergo fino all'altezza di Virco e da qui proseguisse per Flambro e Talmassons?

Il maggior percorso sarebbe di soli km. 2,500 ma si sarebbe assicurato alla linea il non deprecabile traffico di Bertolio, senza contare poi che la costruzione del tronco Rivignano-Stergo-Virco su terreno solido e agevole parrebbe a costare molto meno del tronco Rivignano-Talmassons, che dovrebbe attraversare ben sei o sette chilometri di paludi.

Io ho gran fede, nel senso pratico del Comitato, e, a rischio di imitare Cicerò pro domo sua, ho voluto entrare nella questione, ciò feci perchè la buona volontà e l'energia dei comuni interessati non vengano frustrate da vane lusinghe di intervento del governo in un'impresa che solo il nostro desiderio di vederla presto compiuta ci può far ritenere di importanza nazionale.

Bertolio, 7. novembre 1906.
E. D. S.

A proposito del Collegio Uccellis

Una persona che ha grande competenza nella questione del Collegio Uccellis, e che ha seguito con attenzione la polemica impegnata sui giornali prendendola talora parte attiva, ci manda alcune brave righe, che mentre servono a porre le cose a posto, illustrano la malefata insigne degli avversari. Eccole:

La Patria commentando il lucidissimo articolo di K. pubblicato nel Paese di lunedì scorso, finge di compiacersi, con un puerile artificio polemico, delle intenzioni dell'Amministrazione comunale di riprendere le trattative col Governo per la questione dell'Uccellis.

Non occorre dire ai lettori del Paese che quel commento tendeva ad insinuare che le trattative stesse fossero state interrotte.

Or è opportuno che il Paese ricordi come le trattative fra l'Amministrazione ed il Governo non subirono mai soluzioni di continuità, ma furono sempre continuate con quella tenacia e con quello zelo, che furono la prerogativa degli attuali amministratori.

L'Amministrazione comunale poi non ha mai rifiutato al Governo le 30 mila lire, come mantendo affermano gli avversari, per la ragione semplicissima che il Governo non le ha offerte.

È noto del resto a tutti coloro che si interessano delle questioni cittadine (e sono, naturalmente, ai signori della Patria) che se finora la questione del Collegio Uccellis è rimasta insoluta, ciò non si deve certamente ai nostri amministratori i quali non mancarono di recarsi più volte a Roma per tutelare gli interessi della nostra città, ma ai frequenti cambiamenti di ministri, e a tutte le altre cause, che qui non è caso di ricordare, e che furono esposte con grande chiarezza da K nell'articolo menzionato.

Ricordate, tanto per concludere, che l'ullimatum del governo, provocato, a quanto si dice, dall'on. Solimbergo, che poneva l'Amministrazione popolare nel caso di accettare integralmente i patti del ministro, o di rinunciare a risolvere la questione dell'Uccellis, fu appunto sventato con un viaggio a Roma del nostro Sindaco.

IL MALTEMPO CONTINUA

La pioggia torrenziale non accenna a darci tregua: durante la scorsa notte l'acqua cadde a rovesci.

Di conseguenza fiumi e torrenti ingrossano, ma fortunatamente finora non vengono segnalati danni o disgrazie dalle piene.

Stamane a Venezia il Tagliamento misurava metri 3,00 sopra zero; pure stamane il Meduna, a Viainale, raggiungeva metri 8,70 e ieri sera dalle 8 alle 8 il Tagliamento toccava metri 5,7, sempre sopra zero, a Latisana.

Il fiume Isonzo è in piena.
A quanto pare sembra che questo insistente maltempo che dura già da dieci giorni, sia stato determinato da due cicloni successivamente giunti sull'Inghilterra e quindi scesi sulla Francia, sul Golfo del Leone e sull'alto Tirreno, ove si ebbero e si hanno ancora delle depressioni secondarie cospicue coi cicloni boreali.

FIORI D'ARANCIO. Oggi alle 10, l'assessore signor Giuseppe Conti funzionante da Ufficiale dello Stato Civile, ha unito in matrimonio il signor Giuseppe Sasso Tenente Contabile al Distretto Militare, nato a Terrassa di Padova, colla gentilissima signorina Sara Chiaruttini, nostra concittadina, figlia del dott. Giuseppe.

Testimoni all'atto furono i signori Arturo Vergezanni per lo sposo e il tenente Michele Gentile per la sposa.

Dopo la cerimonia, seguita un santuoso rinfresco nel salottino attiguo all'elegante Offelleria F. Giuliani e figlio, servito splendidamente.

CIRCO ZAVATTA

Questa sera alle ore 8 e un quarto al Circo Zavatta oltre al solito programma variato verrà eseguita una sfida di lotta fra l'atleta della Compagnia e il lottatore Angelini Ferdinando di Treviso.

d'una di Città
Le Pillole di G. B.
Il signor...



«Qualche...
ero stato...
e ultimo...
bronchite...
ismo si era...
quindi com...
assurdo e non...
tacevo orac...
servizio che...
al prezzo di...
di volontà...
Mi sonivo s...
incredibile...
o sentivo le...
non trovando...
un rimedio...
mirai, la mia...
salute ne sa...
era rovinata...
e avrei dovuto...
nino impiego...
Non avevo p...
ero pallido, il...
mio sangue...
le forze m...
abbandona...
più. La soffer...
enza aveva...
mio carattere...
oro sommo...
vedendo che...
rincideva, non...
mi guarivano...
di tanto, volli...
provare le P...
tutti parl...
ano. Sono l...
scrivero che...
le Pillole...
diedero il r...
sultato da m...
Vissero il m...
grande esau...
restituissero...
forze, appet...
digestioni, ot...
tino colorito...
immediato b...
nessere prov...
il buon l...
more di un...

Non basta...
malattia, ben...
ché ciò sia...
importante...
Ma ciò fatto...
parare i dis...
stri che la...
nell'organi...
simo. Si tr...
al corpo...
minato dalla...
pionò gotti...
mento della...
salute.

Le Pillole...
precisamente...
questo lavoro...
azione, l'ac...
loro azione...
sul san...
e sul siste...

Lo Pillole...
sono sovrane...
contro l'anc...
nevrastenia...
debolezza...
geni di stoma...
rentasismi, e...
avralgie, scia...
tica.

Sono in ver...
le farmacia...
e al depos...
onda, 6, Via...
S. Girolamo...
3,50, la scar...
tola, L. 18...
franco.

Un medico...
casa risponde...
gratis a tutto...
di consulto...

Per conti da saldare
colla giustizia
vengono durante la notte decorsa ar...
russi: Zanoni Pietro-Domenico, fabbro,

Servizio radiotelegrafico
Dalle ore zero del giorno 3 novembre...

Telegrammi appoggiano all'ufficio
sematografico di Gibilterra.

La tassa per parola è di lire 0,68,
oltre la tassa ordinaria per la via ter...

PROBLEMI VITALI
La bonifica dell'uomo doma la ma...
laria ma non la sopprime: dove la...

E meditando sulle sue parole viene
fatto di domandarsi se appunto la...

«Il Rummo dal canto suo aggiunge:
«Dicono, comiziare, coltivare in...

LA RIDDA DEI FURTI
E' evidente che le notti piovose ed...

Rivignano
Consiglio Comunale
7. (Frangito) Domenica 11 corr. alle...

Scuole professionali
Il signor Giuseppe Conti che benefico...

Il Dottor L. Zapparoli
specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito...

Opizlo mons. Tomadini
La Società elettrica di S. Daniela
in morte della sig. Giuseppina Vidoni...

Corso adorno delle monete
Corone 104,35 | Napoleoni 20...
Marchi 122,70 | Sterline 25,09
Rubli 30,450 | Lei 99,90

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
EMILIO ZAGO
continua ad attirare al Minerva nu...

CALEIDOSCOPIO
L'onomastico
Oggi 8, S. Claudio.

Bibliografia storica
Il conte Carlo Caimo
8 novembre 1830 — Muore, in...

Cronache Provinciali
Braulins
Una levatrice che si fa onore...

Semona
La fiera dei Santi
Ricordiamo che domani, per...

Banca Cooperativa Cattolica
DI UDINE
Società anonima a capitale illimitato
XI ESERCIZIO
Situazione al 31 ottobre 1906.

Table with financial data: Patrimonio sociale, Passività, Totale della attività, Valori di terzi in deposito, ecc.

Table with financial data: Patrimonio sociale, Passività, Totale della passività, Valori di terzi in deposito, ecc.

OPERAZIONI
La Banca è aperta tutti i giorni con...

Quanto prima
irrevocabile
LOTTERIA
dell'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE MILANO 1906
PRIMO PREMIO UN MILIONE

Banca Cooperativa Udinese
Società Anonima.
Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1904 Lire 352,807,22

Premiata Offollaria e Botiglieria
GIROLAMO BARBARO - UDINE
SPECIALITÀ PAVE

CARDIACI!!!
Volete in modo rapido, sicu...
rissimo ascoltare per sempre i...

ANEMIA?
Gionierati Ruggeri
Infallibili
L. 8.

Comune di Pocenca
Avviso di concorso.
A tutto il 20 novembre p. v. resta...

SANTORIA
(Fondata nel 1860)
F. RICOBELLI - Udine
Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo)

Il Maestro D. MONTICO
DIPLOMATO DAL R. CONSERVATORIO DI MILANO
avverte

GIUSEPPE CALLIGARIS
UDINE
Impianti di riscaldamento
a Termosifone e Vapore

specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito
in VIA AQUILEIA N. 86, ove visita ogni giorno.

CEROTTO
BERTELLI
 DOLORI
 RENI
 PETTO
 LOMBARI
 PRODOTTI GRAVIDANZA
SCIATICA AFFANNO-ASMA



Si applica senza riscaldarlo. — Non loda. — Non contiene sostanze nocive.
 L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.
 Il mandare cerotti e Cerotto Bertelli a fiducia ogni altra volta basta con diversa denominazione.
 Un cerotto lo 4,00, più cerotti 12, 16, 20, 24, 30, 36, 42, 48, 54, 60, 66, 72, 78, 84, 90, 96, 102, 108, 114, 120, 126, 132, 138, 144, 150, 156, 162, 168, 174, 180, 186, 192, 198, 204, 210, 216, 222, 228, 234, 240, 246, 252, 258, 264, 270, 276, 282, 288, 294, 300, 306, 312, 318, 324, 330, 336, 342, 348, 354, 360, 366, 372, 378, 384, 390, 396, 402, 408, 414, 420, 426, 432, 438, 444, 450, 456, 462, 468, 474, 480, 486, 492, 498, 504, 510, 516, 522, 528, 534, 540, 546, 552, 558, 564, 570, 576, 582, 588, 594, 600, 606, 612, 618, 624, 630, 636, 642, 648, 654, 660, 666, 672, 678, 684, 690, 696, 702, 708, 714, 720, 726, 732, 738, 744, 750, 756, 762, 768, 774, 780, 786, 792, 798, 804, 810, 816, 822, 828, 834, 840, 846, 852, 858, 864, 870, 876, 882, 888, 894, 900, 906, 912, 918, 924, 930, 936, 942, 948, 954, 960, 966, 972, 978, 984, 990, 996, 1000.

SI ACQUISTANO I
Libretti paga per operai
 PRESSO LA TIPOGRAFIA
MARCO BARDUSCO
 UDINE

La grande scoperta del secolo
IPERBIOTINA
 Insuperabile rigeneratore del sangue e dei nervi
 Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.
 Stabilil. Chimico Dott. MALESCHI - Firenze
 Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza.
SUCCESSO MONDIALE - EFFETTO MERAVIGLIOSO
 Vendesi in tutte le Farmacie del mondo.
 L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea offic. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI
 OGNI GENERE si eseguono presso la Tipografia
 del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

ISCHIROL

Il solo rimedio per guarire veramente *Anemia, Neurastenia, Clorosi, Rachitide* e tutte le Malattie del Sangue e dei Nervi.

— Diplomi d'Onore, Medaglie d'Oro e Croci al Merito ROMA, NIZZA, GENOVA, LIONE, LONDRA —
 — GRAND PRIX 1900 PARIGI —

PREZZO LIRE 2.50

Premiato Laboratorio Chimico **E. UNGANIA** - Bologna - Fuori Porta Galliera, 233

In Udine alle Farmacie Fabris, Commessati, Beltrame — VENEZIA: Bötner — MILANO: Erba e nelle principali Farmacie d'Italia e dell'Estero.

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE
 Telefono 2.79

Visitare il Grandioso Deposito **PELLICCERIE CONFEZIONATE**

LABORATORIO - CHIMICO - FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

Udine - **Francesco Minisini** - Udine

con Magazzini di Droghe - Medicinali - Articoli ortopedici - Colori - Vernici - Olii - Pennelli - Smalti, ecc. ecc.

Macinazione a forza idraulica
 delle droghe per uso domestico

PREMIATA FABBRICA

Liquori e Conserve - Specialità Tamariado e Lampone
 Ferro China e Ferro China Rabarbaro

CAFFÈ - RHUM

Emporio di specialità per Profumerie, per Fotografia, per Belle Arti - Spugne dall'origine - Turaccioli e Capsule per Bottiglie
 Deposito Benzina - Oleobliz - Copertoni - Camere d'aria ecc. per Automobili
TUBI GOMMA DA TRAVASO ED ALTRO